

CONFINDUSTRIA

«I trasporti penalizzano il centro Sardegna»

di Federico Sedda

► NUORO

L'alto costo delle tariffe e l'inefficienza del sistema dei trasporti da e per la Sardegna rischia di penalizzare ancora di più le aziende che operano nel centro dell'isola. Lo denuncia il responsabile della Confindustria nuorese per il settore trasporti marittimi e continuità territoriale, Paolo Fadda. «La mancata attuazione della continuità territoriale per le merci in uscita dalla Sardegna - scrive - pesa gravemente sulla già difficile crisi economica della Sardegna centrale perché incide sulla competitività del sistema produttivo e, in particolare, sul distretto del marmo di Orosei, sulle imprese estrattive di Orani e sulle attività della chimica presenti a Ottana. A questo si aggiunge il crollo delle presenze turistiche dovuto anche ai costi del trasporto marittimo». Secondo Confindustria, bisogna «abbattere i costi e attuare i provvedimenti regionali per la competitività del trasporto delle merci rimasti ancora sulla carta». La provincia di Nuoro, nel settore del trasporto, è all'ultimo posto in Italia per disponibilità di reti di comunicazione. «Ora - denunciano gli industriali nuoresi - si profila anche il rischio di un depotenziamento delle linee marittime da Olbia e Porto Torres» da dove transita la maggior parte delle merci in partenza dal centro Sardegna verso la penisola e, in particolare, il marmo e i prodotti dell'industria chimica. «Il depotenziamento di Olbia e Porto Torres - si sottolinea nella nota - aumenta ulteriormente lo svantaggio che grava sulle imprese del Nuorese che sono costrette a fruire dello scalo di Cagliari anche per le rotte del Nord Italia». La situazione, allo stato attuale, appare sempre più incerta «anche perché - ricorda Confindustria - il provvedimento regionale che destinava 18 milioni di euro per la competitività dei trasporti non è stato attuato».